
 schede progetto attuate (anche in variante)

- 1. Sadam
- 2. S. Giuseppe
- 3. Smla 1
- 4. Smla 2
- 5. Colle Paradiso 1
- 6. Colle Paradiso 2
- 7. Collt
- 8. Erbarella alta
- 9. Tornabrocco
- 10. Spina
- 11. Minonna
- 12. Fornace
- 13. Slna
- 14. Asse sud-via Roma
- 15. Asse sud - Gallodoro 1
- 16. Asse sud - Zlpa 2
- 17. Asse sud - Zlpa 3

 schede progetto non attuate o in corso di attuazione

- 18. Fater
- 19. Plerallst
- 20. S. Maria del piano 1
- 21. S. Maria del piano 2
- 22. Asse sud-Gallodoro 2
- 23. Asse sud-Consorzio agrario
- 24. Cartiere Vecchie
- 25. Coll. ped. V. Vittoria - Vallato Pallavicino
- 26. Coll. Ped. S. Marco - piazza delle Conce
- 27. Interporto

**29. Lo stato di attuazione delle schede progetto**

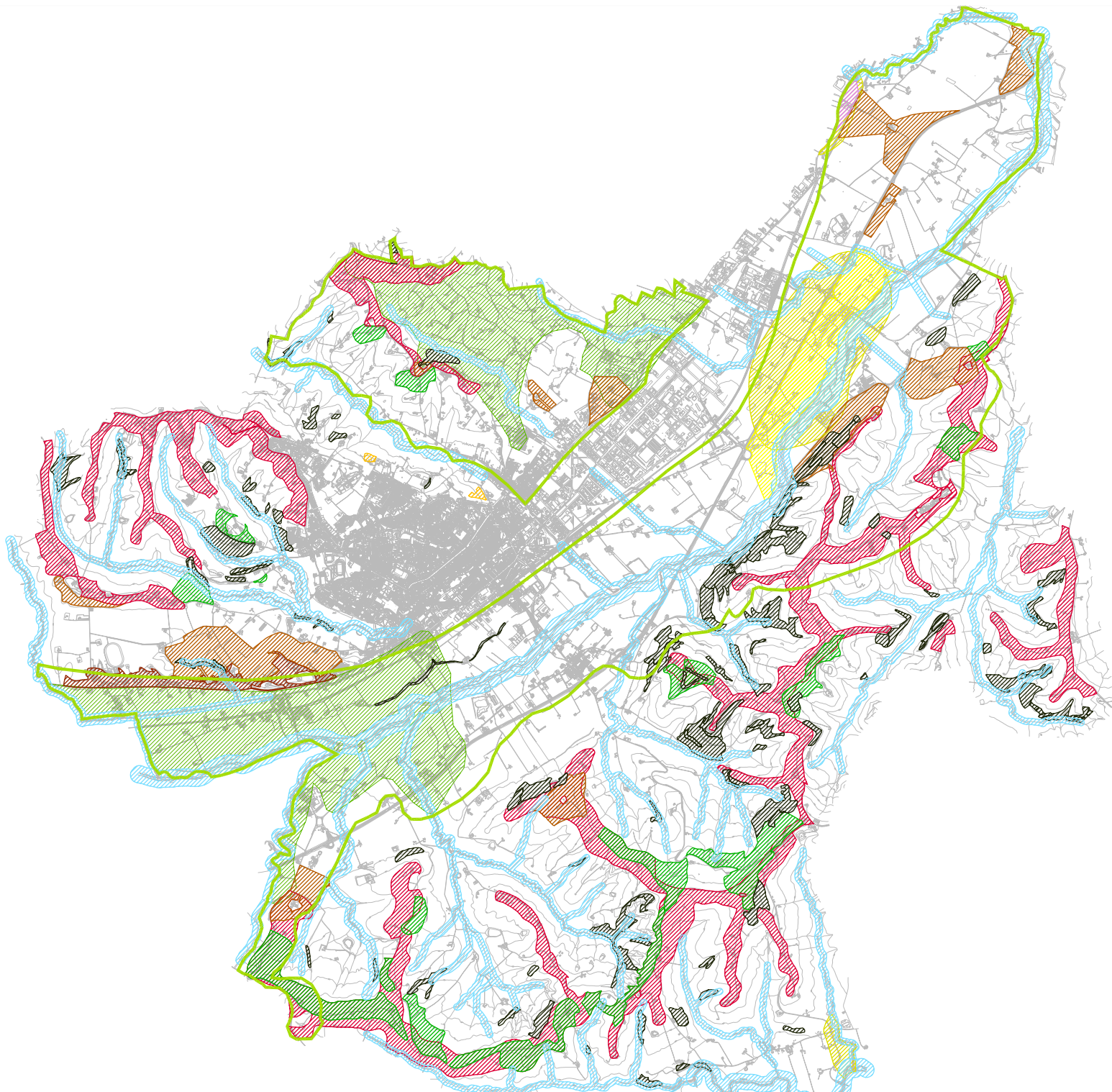


1. Appennini Alta
2. Grotte di Frasassi
3. Appennini Bassa
4. Verziera
5. Villaggio Fontedamo
6. Zipa verde
7. Foro Boario
8. Palazzo Santoni
9. Palazzo Pianetti II
10. Complesso Sant'Agostino
11. Fatebenefratelli
12. San Martino
13. Palazzo Ricci
14. Consorzio Agrario
15. Cascamificio
16. Cartiere Vecchie
17. Ospedale Vecchio
18. Area Freddi
19. Mercantini
20. Cartiera Ripanti
21. Pieralisi
22. Asse sud - Gallodoro 2
23. Fater
24. Santa Maria del Piano 1
25. Santa Maria del Piano 2
26. Minonna
27. Pantiere

È possibile riconoscere alcune fondamentali "sequenze" e raggruppamenti; operazioni trasformatrici che ristrutturano la città agendo sulla dorsale ovest (1, 2, 3, 4) e sull'asta ferroviaria (14, 15, 16), creando nuove polarità (5, 6) e consolidando i nuclei delle frazioni (26, 27); trasformazioni incardinate su viale della Vittoria (17, 18, 19) e su via Roma (20, 21); operazioni che lavorano "al centro", nelle sue varie componenti (7; 8, 9, 10; 11, 12, 13); eredità del piano vigente che si inseriscono e compongono all'interno di queste principali sequenze (22, 23, 24, 25).

**29 bis. Macrozona del territorio urbano di trasformazione**





**PPAR - Piano Paesistico Ambientale Regionale**  
(approvato con Del. CR n. 197 del 3-11-1989)

**Area GA:** sono presenti elementi di altissima rappresentatività e/o rarità in cui sono ben riconoscibili le forme geomorfologiche tipiche della regione marchigiana, la serie tipo della successione geologica, geomorfologica ed idrogeologica tipica del paesaggio naturale delle Marche. Le zone GA sono denominate "emergenze geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche".

**Area C della qualità diffusa:** unità di paesaggio che esprimono la qualità diffusa del paesaggio regionale nelle molteplici forme che lo caratterizzano: torri, case coloniche, ville, alberature, plei, archeologia produttiva, fornaç, borghi e nuclei, paesaggio agrario storico, emergenze naturalistiche.

**Paesaggio agrario storico:** Inteso negli elementi fondamentali di forma storica del territorio (Insediamento edilizio rurale, maglia poderalo, strutture vegetazionali arboree e arbustive), con specifica attenzione alle testimonianze di particolari tecniche agricole-produttive (la folignata, l'alberata, l'oliveto a quince, il gelseto e simili) e alla presenza, su aree delimitate, di insediamenti residenziali e culturali che mantengono integri i caratteri tradizionali del paesaggio agrario mezzadrile e della cultura contadina della montagna.

**Edifici e manufatti isolati di particolare valore architettonico e storico documentario siti in aree extraurbane:** edifici religiosi (chiese, conventi, e abbazie, santuari e simili), dimitri, edifici difensivi (sistemi difensivi, torri, rocche, castelli, cinte murarie e simili), edifici residenziali (case rurali, ville, palazzi padronali, ville con parco, parchi e giardini, e simili), edifici produttivi (mulini, frantoi, fornaç, fabbriche, officine, cartiere, galcherie, e simili), manufatti infrastrutturali (canali, ponti, fontane, rurali e simili).

**Area archeologiche:** comprendenti le aree archeologiche identificate in base al vincolo imposto dalla legge 1089 del 1939, altre aree archeologiche da assoggettare a misure di tutela paesistica, le centurazioni relative alle tracce della maglia poderalo stabilita dagli insediamenti coloniali romani, le strade consolari romane.








**Punti panoramici e strade panoramiche:** Intesi come luoghi nei quali si danno le migliori condizioni per percepire i caratteri fondamentali del paesaggio marchigiano.

**Corsi d'acqua:** sono rappresentati dal reticolo idrografico dei bacini imbriferi, composto da fiumi, torrenti, foci e laghi artificiali.

**Crinali:** sono rappresentati dalla linea degli spartiacque dei bacini idrografici principali e di quelli secondari.

**Versanti:** sono quelli rappresentati dalle aree delimitate da un crinale e da un fondo vallivo.

Fonte: Norme Tecniche di Attuazione del P.P.A.R.

-  aree GA "emergenze geologiche-geomorfologiche"
-  emergenze geomorfologiche (perimetro di adeguamento del Prg al Ppar)
-  aree C "qualità diffusa"
-  paesaggio agrario storico
-  edifici e manufatti storici extraurbani (perimetro di adeguamento del Prg al Ppar)
-  aree archeologiche (perimetro di adeguamento del Prg al Ppar)
-  punti panoramici e strade panoramiche (perimetro di adeguamento del Prg al Ppar)
-  emergenze geomorfologiche (individuata nelle categorie costitutive del paesaggio del Ppar)
-  corsi d'acqua (perimetro di adeguamento del Prg al Ppar)
-  crinali (perimetro di adeguamento del Prg al Ppar)
-  versanti (perimetro di adeguamento del Prg al Ppar)
-  aree di particolare interesse ambientale (perimetro di adeguamento del Prg al Ppar, proposta di vincolo)

**30. Vincoli e tutele nel PPAR**